



Da subito sconti drastici: quanto spenderemo

di ANGELA BALDI

IL CONTO alla rovescia è partito. Meno due giorni ai saldi di stagione, i tanto attesi sconti per poter acquistare i capi invernali a prezzi vantaggiosi. Parte da giovedì 5 gennaio infatti la maratona delle svendite che andrà avanti per sessanta giorni fino al 5 marzo in tutta la Toscana. L'ultima spiaggia dopo un Natale di magra. Quanto spenderemo? Secondo le previsioni della Confcommercio aretina l'importo medio di spesa, nelle ipotesi più rosee dovrebbe riconfermarsi quello degli ultimi due inverni, e cioè intorno alle 396 euro a famiglia, ovvero poco più di 170 euro a persona. Un po' più bassa la previsione di Confesercenti: una spesa media a famiglia di 300 euro. O almeno questo è ciò che sperano per far cassa e liberarsi dalle rimanenze di magazzino le 643 imprese della moda della provincia di Arezzo interessate alle vendite di fine stagio-



A TUTTO SALDI Da giovedì inizia la stagione degli sconti nei negozi

ne. Un totale di 979 punti vendita sparsi su tutto il territorio, dei quali 810 di abbigliamento e 169 di calzature e pelletteria. Secondo le previsioni dell'Ascom almeno tre famiglie su cinque in provincia potrebbero approfittare degli sconti, che nella maggior parte dei negozi partiranno già con per-

centuali piuttosto alte, dal 30% in su. Dopo un Natale un po' fiacco infatti, adesso i commercianti sperano nei saldi per risollevare le vendite e prendere una boccata d'ossigeno. «Veniamo da una stagione piuttosto fiacca, la propensione all'acquisto nel 2016 è diminuita ancora rispetto all'anno precedente - dice il presidente pro-

vinciale di Federmoda Confcommercio Paolo Mantovani - Tasse, bollette e spese per la casa, incertezza politica ed economica, paura del domani, crisi occupazionale per i giovani sono tutti fattori che certo non aiutano a risollevare i consumi interni, soprattutto quando si parla di spese non strettamente necessarie come la moda. Ed è ormai dal 2009 che il settore registra un andamento negativo.

SOLO negli ultimi tre anni la nostra provincia ha perso 39 imprese di abbigliamento e calzature». E se le vendite di Natale non sono volate, per quanto riguarda quelle autunnali, secondo gli operatori sentiti dalla Confcommercio quest'anno novembre ha avuto un andamento migliore di ottobre, grazie a iniziative commerciali che hanno vivacizzato il mercato come il black friday. Mentre appunto dicembre è partito fiacco rispetto agli altri anni e ha ripreso un po' di verve solo negli ultimi giorni prima di Natale.



Il quadro

Ascom

Secondo le previsioni dell'Ascom almeno tre famiglie su cinque in provincia potrebbero approfittare degli sconti, che nella maggior parte dei negozi partiranno già con percentuali piuttosto alte, dal 30% in su.

Confesercenti

I saldi rappresentano secondo l'analisi di Confesercenti una boccata d'ossigeno per un settore non ancora uscito dalla crisi. Il Natale caratterizzato da un clima molto mite non ha dato la spinta attesa alle vendite stagionali.



SVENDITE Partiranno giovedì 5 gennaio

SALDI LA STAGIONE AIUTA LA MODA. MA IL WEB HA MANGIATO UNA GROSSA FETTA AI NEGOZI

Il grande freddo forse è l'alleato per gli acquisti

L'ARRIVO del grande freddo negli ultimi giorni, oltre all'appuntamento con i saldi per spingere davvero le vendite. In generale secondo Ascom si compreranno cose utili, che servono. Al limite ci si concederà l'acquisto emozionale, che unisca all'utilità il prestigio di una griffe conosciuta o linee di tendenza. Grande responsabile della diminuzione dei fatturati delle imprese della moda, oltre al clima e alla scarsa propensione agli acquisti che caratterizza tutto il mercato interno, anche il peso crescente delle vendite online, che hanno drena-

to molte richieste, soprattutto quelle dei giovani. «Ma il web non è una realtà che si può combattere, anche gli operatori più refrattari devono al più presto pensare ad un negozio virtuale oltre che reale. Altrimenti rischiano di perdere clienti e visibilità», dice il presidente provinciale di Federmoda Confcommercio Paolo Mantovani. «Il freddo favorirà gli acquisti - dice Valeria Alvisi responsabile di Confesercenti per l'area aretina - C'è ottimismo per l'avvio dei saldi che quest'anno rappresentano un evento particolarmente atteso dai consumatori da una parte e dall'altra dai commercianti

che sperano di recuperare un andamento delle vendite natalizie sotto le previsioni. I saldi rappresentano secondo l'analisi dello studio nazionale di Confesercenti, una boccata d'ossigeno per un settore che non è ancora uscito dalla crisi. Il Natale 2016 è stato caratterizzato da un clima molto mite e non ha dato la spinta attesa alle vendite stagionali. Adesso l'abbassamento delle temperature può aiutare le vendite di fine stagione. I saldi sono una vera occasione per i consumatori che possono comprare articoli di qualità a costi realmente inferiori a quelli iniziali».